

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1934 del 30 dicembre 2009 – Adempimenti della Regione quale soggetto passivo o sostituto d'imposta. Determinazioni organizzative ed in materia di gestione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate

Premesso che

- in data 05/03/2004 è stata notificata alla Regione Campania la cartella esattoriale n. 07107120040003408320000 con la quale, l'Agenzia delle Entrate, a seguito del controllo formale previsto dall'art. 54 bis del DPR n. 633/72, in relazione alla dichiarazione annuale IVA presentata per l'anno di imposta 1999, ha chiesto il pagamento di €uro3.215.424,56 a titolo di imposta, sanzioni ed interessi;
- in data 20/04/2006 è stata notificata poi una ulteriore cartella esattoriale n. 07107120060039873376000, anche essa relativa al controllo formale ex art. 54 bis del DPR n. 633/72, questa volta relativamente alla dichiarazione annuale IVA anno di imposta 2000, per un importo complessivo pari ad €uro4.481.651,71 comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi;
- tali atti sono conseguenti al mancato espletamento delle formalità dichiarative annuali per l'anno 1998 in materia di Imposta sul valore aggiunto ed hanno determinato l'iscrizione a ruolo automatica ex art. 54 bis del DPR n. 633/72 per le annualità di imposta successive, per le quali è stato riconosciuto il riporto a nuovo del credito vantato al 31/12/1998;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'avviso di accertamento n. RED070601697, emesso ai sensi degli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 per il mancato espletamento delle formalità dichiarative del sostituto di imposta (modello 770) anno di imposta 2000, per un importo complessivo pari ad €uro4.298.822,66, di cui €uro1.620.480,00 a titolo di ritenute, €uro2.268.672,00 a titolo di sanzioni ed €uro409.670,66 per interessi;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'avviso di accertamento n. RED070601713, emesso ai sensi degli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 a causa del mancato espletamento delle formalità dichiarative del sostituto di imposta (modello 770) per l'anno di imposta 2002, per un importo complessivo pari ad €uro14.798.557,77, di cui €uro5.796.972,00 a titolo di ritenute, €uro8.115.760,80 a titolo di sanzioni ed €uro885.824,97 per interessi;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'atto di contestazione n. REDCO06010258, con il quale sono state irrogate sanzioni per €uro258,00 ex art. 11, lett. c) del D.Lgs. n. 471/97 per mancata risposta al questionario n. 22/07 notificato il 03/10/2007 nonché sanzioni per €uro486.144,00 relativamente all'anno 2000 ed €uro1.739.091,60 per l'anno 2002 ex art. 13, comma 1, del medesimo decreto per un totale complessivo di €uro2.225.493,60;
- il valore complessivo degli atti sopra indicati è pari ad €uro29.019.950,30 oltre spese di notifica, interessi maturati e maturandi e compensi di riscossione;

Considerato

- che la trattazione della cartella esattoriale n. 07107120040003408320000, essendo scaduti i termini per la relativa impugnazione innanzi ai competenti organi giudiziari ed attesi i relativi connotati di criticità e complessità, è stata affidata ad un professionista che, tra l'altro, ha provveduto ad avviare una procedura amministrativa per il riesame in autotutela presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, che si è limitato a disporre la sospensione amministrativa della riscossione;
- che in relazione alla cartella esattoriale n. 07107120060039873376000 è stato prodotto ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale, la quale, con sentenza n. 508/44/07 depositata il 31/12/2007, ha respinto l'atto di gravame ritenendo non accoglibili le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale;
- che, avverso tale sentenza, l'Amministrazione Regionale ha proposto appello, a seguito del quale non risulta ancora essere stata fissata alcuna udienza presso la Commissione Tributaria Regionale;
- che, altresì, avverso i predetti avvisi di accertamento e atto di contestazione relativi ai modelli 770 sono stati prodotti tempestivi ricorsi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale tuttora pendenti ed in attesa della fissazione di udienza;
- che, in data 22/09/2009 è stata notificata la cartella esattoriale n. 07107120090104965338000, tra i cui carichi iscritti a ruolo risultano, in via provvisoria, in presenza di ricorso pendente presso la

Commissione Tributaria Provinciale, anche quote del 50% del valore dei richiamati atti di accertamento e contestazione legati alla contestata mancata presentazione dei modelli 770 degli anni 2000 e 2002, per un importo complessivo di €4.401.242,87, secondo quanto disposto dall'art. 15 del DPR n. 602/1973;

- che relativamente a quest'ultima cartella non sussistono sufficienti presupposti logico-giuridici per una eventuale impugnazione della stessa, né tanto meno sussistono i requisiti necessari per instaurare un giudizio al solo fine di ottenere la sospensione giudiziale della riscossione senza incorrere nel rischio di possibili spese di giudizio con aggravio di ulteriori costi per l'Amministrazione Regionale;

Ritenuto

- che, in relazione al contenzioso in materia di IVA, sulla base delle motivazioni esposte negli atti dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Napoli 1, della giurisprudenza tributaria formatasi per fattispecie analoghe, nonché dell'esito già riscontrato in primo grado per effetto della richiamata sentenza n. 508/44/07 della sez. 44° della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, depositata il 31/12/2007, il proseguimento della via giudiziaria riguardo a tale controversia si caratterizza per un elevato grado di aleatorietà per l'Amministrazione regionale, e che tale circostanza deve indurre ad una necessaria valutazione di natura economica circa il complessivo onere che, in caso di soccombenza totale e/o parziale, potrebbe comunque determinarsi a carico della Regione;
- che la mancanza dei richiamati adempimenti dichiarativi in materia del sostituto d'imposta ha legittimato gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate a procedere in via induttiva alla ricostruzione delle ritenute dovute per gli anni oggetto di contestazione, di conseguenza, alla emissione degli avvisi di accertamento n. RED070601697 e n. RED070601713 e dell'atto di contestazione n. REDCO06010258, in ottemperanza agli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 e dei D.Lgs. n. 471/97 e n. 472/97;
- che nella fattispecie appare meno oneroso, anche in termini di rischio assoluto, e quindi rispondente ai principi di buona amministrazione, utilizzare, in presenza dei relativi presupposti, gli istituti deflattivi del contenzioso previsti dall'ordinamento tributario vigente, lì dove prevedono non solo la possibilità di ottenere un risparmio in termini di imposta ma soprattutto di ottenere anche il beneficio di una riduzione delle sanzioni irrogate con gli atti notificati;
- che appare opportuno, pertanto, perseguire e garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività amministrativa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal vigente ordinamento tributario al fine di ottenere la definizione delle pendenze nelle modalità meno onerose possibili;

Considerato altresì

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, iscritto nella U.P.B. 7.28.64 del bilancio 2009, ai sensi dell'art. 28 della medesima L.R. n. 7/2002;
- che la particolarità della fattispecie, assumendo rilevanza generale e trasversale per l'Amministrazione, possa prescindere dalla prescrizione di cui all'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, in materia di verifica che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 non risultino capitoli attribuiti alla competenza operativa dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" con una disponibilità sufficiente per effettuare una appropriata variazione compensativa;

Dato atto

- che, comunque, all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi del richiamato art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

Ritenuto, quindi

- di dover dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di portare a compimento la ricognizione dell'attuale posizione debitoria presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, incaricandolo di definire gli accertamenti e le cartelle esattoriali ancora pendenti in materia di ritenute fiscali ed IVA, anche avvalendosi degli istituti deflattivi del contenzioso tributario previsti

dall'ordinamento vigente al fine chiudere le richiamate posizioni tributarie della Amministrazione regionale, contenendo la spesa necessaria entro il limite complessivo massimo di €uro2.500.000,00;

- di provvedere, allo scopo, ad istituire, nell'ambito della UPB 6.23.57, un apposito capitolo di spesa n. 566 nel bilancio gestionale 2009, denominato "Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex D.Lgs. n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92" ed assegnarne la relativa gestione, con la classificazione 1.1.190.1.1.1, al Settore 08.02 "Gestione amministrativa delle entrate e della spesa;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, fermo restando l'utilizzo di provviste finanziarie già accantonate, il prelevamento dell'importo di €uro1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64, denominata "Fondi di riserva per Spese Obbligatorie e per la Reiscrizione dei Residui Perenti", iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000, denominato "Fondo per Spese Obbligatorie (art. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)", per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 6.23.57, denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse", del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di €uro1.000.000,00 e, ai fini gestionali, dell'istituendo capitolo di spesa numero 566, denominato *"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex DLgs n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92"*;
- opportuno incaricare i Coordinatori delle AA.GG.CC. 07 "AA.GG.AA. e Personale" e 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di effettuare un'analisi delle questioni oggetto del presente provvedimento al fine di proporre eventuali interventi di carattere organizzativo utili alla ottimizzazione della gestione degli adempimenti legati alla posizione della Regione Campania quale soggetto passivo o sostituto d'imposta;

Visto

- la legge regionale n. 11/1991
- il DPR n. 633/72 e s.m.i.
- il DPR n. 600/72 e s.m.i.
- i D.L.vi n. 471/97 e n. 472/97 e s.m.i
- la legge regionale n. 7/02
- la legge regionale n. 1/09
- la legge regionale n. 2/09
- la delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002
- la legge regionale n. 11/09 di approvazione della variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009
- la delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 18 agosto 2009 di approvazione la variazione al bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002

propone e la Giunta, in conformità a voto unanimità

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, e che qui si intende integralmente riportato,

- dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di portare a compimento la ricognizione dell'attuale posizione debitoria presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, incaricandolo di definire gli accertamenti e le cartelle esattoriali ancora pendenti in materia di ritenute fiscali ed IVA, anche avvalendosi degli istituti deflativi del contenzioso tributario previsti dall'ordinamento vigente al fine chiudere al meglio, e comunque entro il limite massimo di spesa di €uro2.500.000,00, le richiamate posizioni tributarie della Amministrazione regionale.
- di incaricare i Coordinatori delle AA.GG.CC. 07 "AA.GG.AA. e Personale" e 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di effettuare un'analisi delle questioni oggetto del presente provvedimento al fine di propor-

- re eventuali interventi di carattere organizzativo utili alla ottimizzazione della gestione degli adempimenti legati alla posizione della Regione Campania quale soggetto passivo o sostituto d'imposta.
- di istituire nell'ambito dell'U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2009 il capitolo numero 566 denominato *"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex D.Lgs. n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92"*, attribuendone la responsabilità gestionale al Settore 08.02 "Gestione amministrativa delle entrate e della spesa".
 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, fermo restando l'utilizzo di provviste finanziarie già accantonate, il prelevamento dell'importo di €1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata "Fondi di riserva per Spese Obbligatorie e per la Reiscrizione dei Residui Perenti" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa numero 1000, denominato "Fondo per le Spese Obbligatorie (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)", per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 6.23.57, denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse", del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di €1.000.000,00 e, ai fini gestionali, del neoistituito capitolo di spesa numero 566, denominato *"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex DLgs n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92"*.
 - di trasmettere copia della presente delibera all'A.G.C. 07 ed all'A.G.C. 08 per gli adempimenti di conseguenza, a tutte le altre Aree Generali di Coordinamento ed all'Ufficio di Piano, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C..
 - di inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino